

L'AQUILA: TRIBUNALE DELLE ACQUE BOCCIA I "VASCONI" LUNGO L'ATERNO

21 Settembre 2013

L'AQUILA - Il tribunale superiore delle acque pubbliche ha annullato l'appalto milionario per la messa in sicurezza contro le alluvioni del fiume Aterno e del torrente Raio, all'Aquila.

Il progetto prevedeva la realizzazione di alcune vasche con alti argini, per la lunghezza di diversi chilometri, attraversando Coppito, Pettino, Pile Cansatessa e San Vittorino.

La decisione del tribunale revoca la decisione del commissario delegato Adriano Goio il quale appaltò la redazione del progetto e ottenne l'ok dalla Regione.

Il consigliere comunale e assessore alla Provincia dell'Aquila Roberto Tinari aveva parlato di "lavori inutili oltre che molto costosi con sperpero di soldi".

I giudici hanno definito "irrazionale" il progetto, in particolare nella parte riguardante la realizzazione delle vasche di espansione, a fronte di un più economico miglioramento delle difese passive con la ripulitura delle sponde e il rinforzamento degli argini.

Inoltre il procedimento di valutazione di impatto ambientale non sarebbe stato fatto in modo scrupoloso.

Il ricorso è stato redatto dagli avvocati Roberto Colagrande, Marco Equizi, Francesco Saverio de Nardis e lo stesso Tinari.